

FASE DI VERIFICA A VAS

Conferenza dei servizi ex art. 14, legge n.241/1990

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

3° SEDUTA DEL 25/11/2021

Con nota prot. n. 9554 del 23/11/2021 il Dirigente Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città ha indetto la seduta della Conferenza dei Servizi decisoria, relativa alla fase di Verifica a VAS del PEC in oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate.

La riunione si tiene il giorno giovedì 25 novembre 2021 alle ore 09:30 in modalità telematica.

Risultano presenti:

Città di Torino - Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali: Enrico Gallo, Andrea Filipello, Margherita Massari, Emanuela Sposato

Città di Torino - Area Urbanistica: Vincenzo Murru, Cristina Calvi, Mattea Corsaro, Teresa Pochettino

Città di Torino - Area Infrastrutture: Ferruccio Capitani

Città di Torino, Area Qualità del Territorio, Ufficio Bonifiche Ambientali: Stefano Filonzi

Città di Torino - Area Verde: Matteo Castiglioni

ARPA Piemonte: Giorgio Giachino, Bruna Buttiglione

SMAT S.p.a.: Rocco Cortosi

Proponenti e Gruppo di Progettazione: Linda Del Medico, Andrea Tota, Emiliano Rizzotti , Carlo Zingoni, Elisa Crema, Giovanna Sguera, Santina Maddè, Valentino Dioli, Francesca Paolini, Erika Skabar, Carlo Zingoni, Susanna Scarabicchi, Angela Bello

Gallo, Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, apre la seduta. Richiama quindi l'oggetto della nota di convocazione, lo scopo del procedimento e ripercorre le tematiche affrontate nelle precedenti sedute.

Filipello del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, sintetizza gli esiti ed i temi trattati nella seduta dell'11 novembre 2021 al termine della quale si è tenuta la seduta di Organo Tecnico Comunale.

Cortosi di SMAT conferma quanto già verbalizzato nelle precedenti riunioni dai colleghi Rupini e Iaconelli.

Gallo ricorda che con la dismissione del Canale Ceronda e la posa di una nuova condotta per gestire le portate residue era stata richiesta la realizzazione di un breve tratto in galleria per accedere alle opere in caso di manutenzione.

Capitani dell'Area Infrastrutture, comunica che questo aspetto sarà trattato in appositi tavoli tematici in quanto sono possibili alcune interferenze con la rete dei sottoservizi.

Del Medico del Gruppo di Progettazione, conferma la presenza di interferenze tra lo scavo in galleria e i sottoservizi, in particolare per quanto riguarda le reti elettriche per le quali non è pervenuto un riscontro da parte del Gestore Ireti.

Gallo chiede all'Ing. Filonzi dell'Area Bonifiche e al Dott. Giachino di Arpa Piemonte di illustrare il quadro del procedimento relativo all'analisi di rischio e di sintetizzare i punti discussi nella precedente Conferenza dei Servizi dell'11 novembre 2021.

Filonzi dell'Area Bonifiche, mette in evidenza che l'analisi di rischio presentata fa riferimento ad una soluzione riporta un'area adibita a parcheggio al lato di C.so Brescia, mentre la destinazione d'uso di tale settore tra gli elaborati del PEC è un centro direzionale. L'analisi di rischio, una volta approvata, vincolerebbe la destinazione d'uso dell'area a parcheggio.

Maddè del Gruppo di Progettazione, risponde che l'analisi di rischio è stata condotta sullo scenario di progetto più cautelativo. L'analisi è stata condotta considerando pavimentazioni permeabili per l'area di parcheggio in quanto non sono presenti sostanze volatili.

Filonzi ribadisce che le assunzioni fatte per l'analisi di rischio sono quelle con la presenza del parcheggio a raso e non è possibile stabilire quale sia lo scenario più cautelativo, senza un specifica analisi di rischio.

Gallo aggiunge che la scelta finale sulla destinazione d'uso ed i potenziali scenari sono importanti anche per le opere di urbanizzazione.

Maddè risponde che la presenza di un riporto di 50 cm è cautelativa, trattandosi dello spessore minimo che si prevede di riportare nell'area a parco. Il raggiungimento della quota del piano campagna comporterebbe spessori di riporto decisamente più importanti in altri settori del sito, fino ad una potenza di circa 4 metri.

Giachino di ARPA Piemonte, chiede se il terreno sbancato per la realizzazione del piano di posa della platea di fondazione sarà riutilizzato in sito o smaltito in discarica e le eventuali volumetrie previste.

Maddè risponde che il terreno sbancato sarà circa 5500 mc e verrà smaltito in discarica come rifiuto.

Filonzi precisa che la destinazione a parcheggio è vincolante e l'analisi di rischio dovrà essere nuovamente sottoposta all'approvazione degli Enti nel caso si volesse realizzare il centro direzionale e suggerisce di approfondire gli scenari di rischio derivanti da entrambi gli scenari proposti.

Maddè conferma che argomenteranno quanto richiesto e chiede chiarimenti sulle successive fasi da svolgere.

Gallo risponde che non è possibile presentare integrazioni nell'ambito dell'attuale procedura di VAS, mentre la sede più idonea riguarda il procedimento di approvazione dell'analisi di rischio.

Filipello chiede ai Progettisti di illustrare le caratteristiche dell'area parcheggio prevista nella zona a sud del sito. Ricorda che in situazioni analoghe, di aree attrezzate a verde destinate al parcheggio di veicoli per la mobilità dolce, era stato richiesto di assumere i limiti tabellari delle CSC di colonna A, di cui al D.lgs 152/2006, previsti per le aree residenziali e a verde.

Pochettino dell'Area Urbanistica illustra le modalità con le quali sono state individuate le superfici da destinare a parcheggio chiarendo la possibilità normativamente prevista di monetizzare e condivide la richiesta formulata in merito alla colonna di riferimenti.

Tota risponde che l'idea è quella di integrare il più possibile il parcheggio con l'area parco.

Maddè precisa che è stata utilizzata la colonna A di riferimento sia per le parti edificate che per i parcheggi.

Gallo richiama il tema sul consumo di suolo, evidenziando che il progetto potrebbe essere ancora ottimizzato con soluzioni drenanti per limitarne il consumo.

Skabar del Gruppo di Progettazione conferma la massima disponibilità per ricorrere a pavimentazioni permeabili, ricercando soluzioni compatibili con l'estetica, le finiture e le granulometrie più idonee al contesto.

Gallo chiede di descrivere le caratteristiche dei percorsi nel parco e di chiarire se la scelta delle pavimentazioni sia legata o meno ad aspetti progettuali specifici (ad esempio vincoli di carrabilità, ecc).

Maddè descrive le caratteristiche delle superfici permeabili, a verde e drenanti all'interno dell'area.

Angela Bello del Gruppo di Progettazione, comunica l'intenzione di trasformare almeno l'80% dei percorsi da impermeabile a permeabile.

Skabar precisa che le porzioni non drenanti residuali saranno minime e puntuali.

Filipello fa presente che il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS riporta un'analisi di dettaglio degli impatti del PEC sul consumo di suolo. L'analisi, condotta secondo le linee guida della Delibera comunale del 2019, classifica le superfici nelle differenti tipologie di consumo di suolo secondo la classificazione ISPRA. Il risultato mostra come l'impatto sia alquanto modesto, con un onere di compensazione in caso di monetizzazione, di poco superiore a 2.200 €. Un'ottimizzazione del progetto, accompagnata da modesti interventi di de-impermeabilizzazione nell'ambito del progetto delle OOUU potrebbe pertanto determinare un bilancio netto o addirittura un saldo positivo.

Maddè condivide le osservazioni, rileva che circa 194 mq dei percorsi interni al parco sono stati classificati come suolo consumato permanentemente. Ricorrendo a stratigrafie drenanti queste superfici potranno essere classificate come suolo consumato in maniera reversibile e si potrebbe arrivare ad un minore impatto o ad una totale compensazione.

Gallo comunica che nell'Organo Tecnico in esito alla precedente conferenza era emersa l'opportunità di richiedere il ricorso alla certificazione EcoLabel per le strutture ricettive.

Tota risponde che è previsto il ricorso a certificazione BREEAM con raggiungimento di punteggio *very good*.

Dioli del Gruppo di Progettazione comunica di non conoscere lo standard Ecolabel, ma che sarà confrontato con gli indicatori della certificazione BREEAM, proponendo le eventuali integrazioni necessarie.

Pochettino descrive brevemente la certificazione Ecolabel. Si tratta di un marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) che contraddistingue prodotti e servizi con elevati standard prestazionali e ridotto impatto ambientale, I criteri non interferirebbero quindi con gli aspetti edilizi o energetici, ma si concentreranno prevalentemente al momento della gestione della struttura.

Tota risponde che la politica aziendale ha sempre adottato formule di sostenibilità, si provvederà a verificare il rispetto della certificazione adottata dalla Città di Torino.

Gallo richiede che il punteggio *very good* della certificazione BREEAM sia messo a confronto anche con lo standard ITACA, verificando il raggiungimento di un rating pari ad almeno 2,5 edifici secondo quest'ultimo sistema di classificazione

Pochettino chiede se è stato affrontato il tema di gestione delle emergenze ai fini della protezione civile.

Tota risponde che si tratta di un tema in fase di approfondimento con i competenti uffici comunali.

Gallo ricorda che Arpa Piemonte aveva anticipato il proprio contributo sul tema acustico nelle precedenti sedute di conferenza dei servizi da cui non erano emerse particolari problematiche.

Giachino risponde che i colleghi competenti in materia acustica stanno completando l'istruttoria e che verificherà la possibilità di fornire un contributo scritto entro i termini del procedimento. Conferma che non sono state evidenziate problematiche.

Gallo fa presente che in caso di assenza di parere scritto potrà comunque essere richiamato il parere reso a verbale. Ricorda infine che il Comune può autorizzare l'attività di cantiere in deroga ai limiti vigenti in campo di inquinamento acustico a seguito di presentazione di apposita domanda di autorizzazione in deroga da consegnarsi almeno 20 giorni prima della data di inizio delle lavorazioni. Precisa che qualora il cantiere superasse i 60 giorni dovrà essere presentato uno studio specifico di impatto acustico.

Tota informa che si prevede l'installazione di un impianto mobile di frantumazione e che saranno valutati gli impatti acustici derivanti.

Maddè chiede se è possibile presentare integrazioni volontarie relativamente agli scenari per l'analisi di rischio.

Filonzi precisa l'analisi di rischio attuale riguarda la sola valutazione dello scenario con la destinazione a parcheggio di cui si è discusso in precedenza. L'eventuale documentazione integrativa sulla pratica potrà anche contemplare lo scenario con la presenza del centro direzionale.

Filipello sintetizza l'istruttoria dell'Organo tecnico comunale svoltosi al termine della Conferenza dei Servizi dell'11 novembre 2021 e finalizzata alla formulazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, passando in rassegna le prescrizioni formulale in caso di non assoggettabilità a VAS.

Angela Bello con riguardo all'effetto isola di calore nell'area parcheggi, precisa che in tale settore non sono previste alberature.

Skabar suggerisce di prevedere piantumazioni ai margini delle aree a parcheggio che miglioreranno gli effetti isola di calore.

Buttiglione ribadisce la necessità di trattare e gestire correttamente le acque di prima pioggia provenienti dalle aree a parcheggio.

Tota precisa che tutti i parcheggi previsti in struttura saranno dotati di impianto di disoleazione e trattamento delle acque di prima pioggia, mentre non sono previsti sistemi di gestione delle acque per l'area di parcheggio posta esternamente a sud del lotto, in quanto sarà inerbita e destinata al parcheggio di veicoli per la mobilità dolce.

Gallo ricorda che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS scade il 5 dicembre 2021.

Filonzi ricorda che entro fine dicembre è prevista la conferenza dei servizi per l'analisi di rischio.

Condivisi gli esiti del rapporto istruttorio, la Conferenza si conclude alle ore 11:30.

Torino, 25 Novembre 2021

Il Dirigente del Servizio Qualità e
Valutazioni Ambientali
Ing. Enrico Gallo

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)